

# VolontariatOggi.info

il webmagazine del volontariato



a cura del **Centro Nazionale per il Volontariato**

[home](#) | [volontariato oggi](#) | [redazione](#) | [contatti](#) | [newsletter](#) | [archivio](#)

## PRIMO PIANO

8/4/2009

### L'emergenza raccontata dai presidenti delle associazioni nazionali



a cura di **Gianluca Testa**

**L'Aquila** - La disponibilità dei volontari, ora, supera di gran lunga ogni previsione. E supera perfino la necessità di rispondere all'emergenza ... **(leggi)**

[Archivio primo piano >>>](#)

## INTERVENTI

8/5/2009

### Cittadini, sostenete le vittime del terremoto



di **Raffaella Mariani \***

**Roma** - Care amiche, cari amici, di fronte al pesante terremoto che ha colpito l'Abruzzo provocando la morte di centinaia di persone, ciascuno di ... **(leggi)**

[Archivio interventi >>>](#)

## LIBRO

### Il Sud che resiste



**Pasquale Iorio**

In vaste aree del territorio italiano la delinquenza organizzata condiziona lo sviluppo, "affama" i soggetti più

8/4/2009

### L'emergenza raccontata dai presidenti delle associazioni nazionali



a cura di **Gianluca Testa**

**L'Aquila** - La disponibilità dei volontari, ora, supera di gran lunga ogni previsione. E supera perfino la necessità di rispondere all'emergenza terremoto che in questi giorni ha messo in ginocchio un'intera regione. I volontari pronti a partire sono più quelli sufficienti a offrire i primi servizi, più di quanti il territorio ne possa ospitare. Un fatto, questo, che lusinga il paese. E anche le associazioni di volontariato di cui fanno parte. Però occorre fare attenzione. E' infatti necessario programmare con coscienza ogni azione presente per evitare di restare 'scoperti' in futuro. Quest'emergenza durerà a lungo. E di questo dobbiamo essere consapevoli. Gli sforzi di ognuno, quindi, dovranno essere dilazioni. Sarà indispensabile estendere il nostro impegno anche al di là dell'emergenza, ben oltre quell'onda emotiva che stimola la partecipazione registrata nelle ultime ore. Anche di questo abbiamo parlato con i dirigenti delle più grandi associazioni nazionali di volontariato impegnate nei soccorsi.

La **Croce Rossa Italiana** è in Abruzzo con oltre 400 volontari. A parlare è **Francesco Rocca**, commissario straordinario di Cri. "Il coordinamento" commenta Rocca "ha dato ottima prova di sé. Il buon funzionamento della macchina organizzativa non riguarda solo gli operatori nazionali, ma anche tutte le parti in campo che hanno fatto la loro parte grazie anche al coordinamento della Protezione civile nazionale". Se il coordinamento risponde in modo adeguato all'emergenza, è perché ci sono molti volontari pronti a intervenire. "Infatti il volontariato ha risposto straordinariamente bene" sottolinea Rocca. "Noi della Croce Rossa, ad esempio, possiamo contare su ben 150mila volontari in tutta Italia. E abbiamo registrato la disponibilità a partire da parte di migliaia di persone. Ora, quindi, è importante coordinarsi. Anche al nostro interno". Se ora sono moltissime le persone disposte a partire, è probabile che col trascorrere dei giorni questo slancio emotivo sia condizionato da una parabola discendente che potrebbe di fatto causare un 'rallentamento' dei soccorsi. Rocca, però, tranquillizza. "La Croce Rossa è la prima ad arrivare e l'ultima ad andare via" precisa. "E' vero, dobbiamo tenere in considerazione anche la possibilità che l'onda emotiva si esaurisca. Ma proprio per questo è necessario mettere a punto una visione strategica della situazione capace di

deboli, crea emarginazione, impedisce ogni forma di vita associativa e nega ai giovani la ... **(leggi)**

**Archivio libri >>>**

---

**APPUNTAMENTI**

3/8/2009

Marcia

**35ma Marcia della Solidarietà 'Vita per la Vita'**

19/7/2009

Seminario

**IX congresso della International Society of Quality of Life Studies (Firenze)**

29/5/2009

Mostra-convegno

**Terra Futura (Firenze)**

25/4/2009

Seminario

**Aiuti e crisi economica mondiale: modello di sviluppo o sviluppo del modello? (Roma)**

21/4/2009

Convegno

**Risultati economico-finanziari e strumenti di finanza innovativa nell'economia sociale (Firenze)**

17/4/2009

Seminario

**Formazione quadri terzo settore meridionale (Scalea)**

17/4/2009

Convegno

**Neurologia del III Millennio (Milano)**

**Altri appuntamenti >>>**

prevedere anche questo". E in questa 'visione' rientrano anche i mezzi di informazione. "Un ruolo importante" spiega Rocca "spetta sia a noi, volontari e dirigenti, sia ai giornalisti. Perché la generosità non si disperda col tempo. Ma, anzi, si rafforzi". Oggi, inoltre, sono arrivati aiuti straordinari offerti dalla Croce Rossa Svizzera, che ha portato 200 tende da mille posti letto totali e altre duemila coperte, che si vanno ad aggiungere alle 10mila già consegnate dalla Cri. Un rapporto di collaborazione che il commissario straordinario Francesco Rocca spiega così: "Questo è un rapporto di solidarietà consolidato fra consorelle. Qualcosa che ha a che vedere con le nostre aitudini, la nostra storia e la nostra tradizione. Ad esempio, lo scorso anno, siamo stati noi della Cri ad essere andati in soccorso delle consorelle della Georgia". Per Francesco Rocca, ora, qual è la priorità? "E' gestire al meglio il processo di aiuto coordinando sia i soccorsi sia l'invio degli aiuti".

"Fin dal primo momento abbiamo registrato una grande disponibilità da parte di tutti. Gente pronta ad organizzarsi e mettersi in moto per offrire risposte ai tanti bisogni". A parlare è **Alberto Corsinovi**, vicepresidente della conferenza regionale della Toscana e consigliere nazionale delle **Misericordie**. "Una disponibilità confermata anche dai numeri" aggiunge Corsinovi. "I volontari intervenuti nell'emergenza terremoto in Abruzzo sono inferiori rispetto alle richieste di partenza che abbiamo ricevuto". I volontari della Misericordia sono attivi sia a L'Aquila sia nelle zone circostanti, fortemente colpite dalle scosse di questi giorni. "Erano all'opera fin dalle prime ore di lunedì mattina" precisa Corsinovi. "Prima che l'allarme fosse lanciato dai media, siamo stati avvisati dalle nostre squadre presenti sul posto, che si sono subito attivate. Oltre a L'Aquila ci sono anche quelle di Pescara, di Teramo e delle zone limitrofe". Molto attiva anche la Toscana. "Da qui sono partiti posti medici avanzati" spiega Corsinovi. "Ora si continua l'attività di soccorso e ricerca". Ma qual è il compito delle Misericordie in questa prima fase dell'emergenza? "Al momento" aggiunge Corsinovi "stiamo gestendo due campi di accoglienza per la popolazione e collaboriamo con quello allestito dalla Regione Toscana". Centinaia i volontari delle Misericordie coinvolti. L'organizzazione e la disponibilità dei singoli ha permesso all'associazione di realizzare un calendario dei turni garantendo la copertura sul campo di qui fino alla fine del mese di aprile. "I volontari coinvolti in questo momento", conclude Corsinovi, "sono circa 540. Le nuove partenze sono comunque già programmate. Abbiamo infatti realizzato un calendario fino alla fine del mese di aprile con turni di riacambio da quattro a sei giorni. Anch'io raggiungerò L'Aquila, dove resterò dal 10 al 14 aprile".

Fra gli altri, a coordinare i soccorsi, c'è anche **Fabio Mangani**, presidente nazionale **ProciV**. Uno dei presidenti che, nonostante l'alto ruolo dirigenziale, si sta dando un gran da fare nelle zone terremotate. Lo raggiungiamo per chiedergli informazioni sugli interventi in corso. Mangani, gentile, ci risponde. Ma l'emergenza ha priorità assoluta. Quindi facciamo in fretta. "In questo momento" racconta il presidente ProciV, "mi trovo nel campo di Pianola, una frazione de L'Aquila, dove ci sono un migliaio di persone. Il nostro compito è di gestire l'assistenza e coordinare i soccorsi. I nostri volontari? Qui, ora, sono circa duecento". Sul funzionamento del coordinamento Mangani ha qualche perplessità. "Stiamo cercando di fare il possibile", spiega. "Ma il coordinamento, in queste prime fasi, non è poi così semplice da gestire. Non sempre è efficiente. Soprattutto per quanto riguarda la spedizione e l'allestimento delle tende. Ma si sa, siamo solo al secondo giorno di questa grande emergenza. Quindi qualche difetto organizzativo è comprensibile che si verifichi...". Purtroppo esiste la certezza di dover proseguire con i soccorsi per un tempo non ben definibile. "Infatti l'unica cosa certa è che questo campo resterà aperto a lungo" conclude Mangani. "Quindi ora è importante concentrare gli sforzi per ottimizzare gli interventi rendendoli ancora più efficaci. Poi, però, dovremo anche pensare a come gestire la seconda fase dei soccorsi".

Inoltre oggi, a L'Aquila, c'era anche il presidente nazionale dell'**Anpas**, **Fausto Casini**. "Il nostro campo, trovandosi proprio nel

centro della città, è sotto pressione. Ed è forse il più difficile da gestire, proprio per questa ragione...". I bisogni crescenti alimentano le richieste della popolazione. Ma i volontari riscono a rispondere al meglio. "Basta pensare" precisa Casini "che nel campo ci sono 500 sfollati. E noi distribuiamo complessivamente 1.500 pasti. Perché essendo in una posizione così centrale, oltre agli sfollati accolti nel campo ci sono anche molte persone tutt'attorno. Gente che dorme in macchina e che ha ugualmente bisogno di risposte e servizi". L'attenzione che il campo Anpas de L'Aquila porta su di sé non è solo collegata alla pressione demografica e alla centralità geografica. "Qui a L'Aquila" spiega Fausto Casini "ci sono tanti sfollati, ma sono pochi gli spazi dove allestire i campi. Questo è un campo dove si rincorre l'emergenza. Siamo sotto pressione, è vero. Ma reggiamo molto, molto bene. I cittadini, poi, si sentono accolti. Sentendo attorno a loro voci di volontari toscani o campani, be', è come se sentissero, oltre a quelle voci, anche l'abbraccio di una nazione". Ma i volontari Anpas non sono concentrati solo nel campo de L'Aquila. "Siamo un po' ovunque", spiega Casini, "e coprono con discrete percentuali di presenza anche i sette campi regionali". Casini ha inoltre espresso soddisfazione anche per la presenza massiccia di un volontariato organizzato e ben preparato. "La prima sensazione? Sono rimasto impressionato dalla quantità di sigle di associazioni di volontariato organizzate. Sono tutti ben preparati. E questo, diaciamolo, è un elemento fondamentale". Non tutto, però, va per il meglio. Qualche problema, infatti, esiste. Ma è un problema cui non si può porre rimedio. "Il quadro, complessivamente, è incredibile" conclude Casini. "Ora sono preoccupato dal perdurare delle scosse. Non solo per la minaccia che queste comportano, ma perché diffondono la paura e impediscono agli sfollati di rientrare nelle proprie case".

**(index)**

---

**"Volontariato.info - il webmagazine del volontariato"**

E' una testata giornalistica curata dal **Centro Nazionale per il Volontariato**  
 Allegato a Volontariato Oggi - Aut. tribunale di Lucca n. 413 del 25-09-1985